



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

### TRA

Agenzia Regionale per il Lavoro (di seguito Agenzia), rappresentata dal Direttore Dott. Paolo Iannini il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza della Agenzia Regionale per il Lavoro con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38;

### E

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, (C.F. 800 62970373) con sede in via de' Castagnoli 1, Bologna (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale, Dr. Bruno E. Di Palma

### VISTI

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 10/12/2014 n.183;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
- il Decreto Interministeriale 1° agosto 2023 n. 153 "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»";
- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- il Decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71 "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca";
- la nota della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio di Gabinetto del Ministro per le disabilità, prot. n. 151982 del 25 ottobre 2024, recante "Terminologia in materia di disabilità a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 62 del 2024";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- l'allegato A) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento all'articolo 1, commi da 33 a 43;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la legge 30 dicembre 2018 n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1, commi da 784 a 787, che ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ne ha rideterminato la durata minima complessiva in ragione dell'ordine di studi a partire dall'a.s. 2018/2019;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- l'atto di indirizzo politico istituzionale del Ministro dell'istruzione e del merito per l'anno 2025 adottato con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20;
- il Protocollo di collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Agenzia Regionale per il Lavoro relativo al triennio 2022-2025 prot. 4027 del 20 gennaio 2022;

#### Le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 9 "Metodologie didattiche nel sistema formativo" che, al comma 3, definisce l'alternanza scuola-lavoro come efficace strumento di orientamento, preparazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima" nel quale le parti si sono impegnate a favorire una maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera, un modello di formazione duale regionale, per contribuire alla qualificazione dell'infrastruttura educativa e formativa, anche attraverso lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro;

VISTO il Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro sottoscritto nel novembre 2018 con il quale Regione Emilia-Romagna, sindacati, associazioni delle imprese, università, mondo della scuola, terzo settore Giovani si sono impegnate per rilanciare il ruolo di ragazze e ragazzi nella società e nel lavoro, rendere ancora più attrattivo il contesto economico e sociale dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di creare più lavoro stabile e adeguatamente retribuito;

DATO ATTO che in occasione della *Terza Conferenza per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità* del giugno 2018 la Regione ha assunto l'impegno di *"sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO Fse 2014- 2020, permetta di rafforzare e dare continuità - raccordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie. Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare il ragazzo dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità saranno costruite in collaborazione tra Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale."*

CONSIDERATO, inoltre, che nel "Patto per il lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, la Regione ha condiviso insieme a Ufficio Scolastico Regionale, Enti locali, Sindacati, Imprese, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

#### TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo relativo al triennio 2022-2025;
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il triennio 2025-2028, proseguendo la proficua collaborazione finalizzata a sostenere gli studenti con disabilità di scuola secondaria di 2° grado, in particolare quelli dell'ultimo anno, nella definizione del proprio progetto di vita, in termini di scelta lavorativa e/o di prosecuzione negli studi.

#### PREMESSO CHE

#### L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA:

- promuove la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- sostiene le istituzioni scolastiche nella realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla succitata Legge n. 107/2015, così come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- sostiene le istituzioni scolastiche nell'attuazione delle Linee guida di cui al D.M. n. 328/2022 che vedono l'orientamento come un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale;
- opera per facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza di opportunità e sbocchi occupazionali;
- favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità.

#### L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO:

- intende ampliare il perimetro del proprio intervento, assumendo a riferimento il territorio e la comunità sociale ed economica che in esso risiede, delineandosi come "Agenzia di comunità" che opera nel territorio promuovendo l'attuazione di interventi di informazione, formazione e sensibilizzazione, anche coinvolgendo gli Istituti Superiori e i giovani studenti con disabilità;
- favorisce l'attivazione e la connessione tra tutti i soggetti, a partire dai firmatari del "Patto per il Lavoro e per il Clima" che possono partecipare a questo sforzo, supportando, con l'istituzione di "Reti territoriali per l'occupazione", in particolare con le scuole, la costruzione di progetti intorno ad obiettivi comuni, coinvolgendo i soggetti che si trovano là dove i giovani sono e con i quali i giovani hanno familiarità di rapporto;
- tramite gli Uffici per il Collocamento Mirato si pone come facilitatore per promuovere le concrete modalità di realizzazione, anche tenendo conto e mettendo a sistema altre progettazioni già presenti sui territori che vedono le scuole come soggetti coinvolti nella attuazione e, pertanto, complementari e integrativi rispetto all'offerta annuale finanziata dalla Regione di percorsi realizzati dagli Enti di formazione accreditati.

### **Tutto ciò premesso, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 - Oggetto del Protocollo**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Oggetto del presente Protocollo è la definizione delle modalità di collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro (d'ora innanzi "Agenzia") e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (d'ora innanzi "USR") per assicurare l'offerta di interventi ideati e rivolti agli studenti con disabilità di scuola secondaria di 2° grado, in particolare quelli dell'ultimo anno, finalizzati a fornire loro elementi conoscitivi utili alla progressiva definizione del proprio progetto di vita, con riferimento tanto alla prosecuzione degli studi quanto all'inserimento nel mondo del lavoro.
3. La collaborazione di cui al presente Protocollo consentirà agli uffici per il Collocamento Mirato (d'ora innanzi "UCM") ed agli istituti scolastici di secondo grado interessati di progettare interventi personalizzati per gli studenti con disabilità dell'ultimo anno che ne faranno richiesta, concernenti la



*Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità occupazionali del territorio, dei servizi per il lavoro erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate e dei relativi canali di accesso anche telematici, delle tipologie di contratti di lavoro ivi compreso l'apprendistato, delle opportunità formative connesse ai tirocini extracurricolari.

4. Potranno essere concordate fra le Parti, laddove ne ricorrano le condizioni, ulteriori attività ritenute utili al perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo.

### **Articolo 2 - Impegni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro**

L'Agenzia si impegna, attraverso gli UCM e con il supporto del Servizio Politiche del Lavoro a:

- incontrare gli studenti con disabilità, in particolare quelli frequentanti l'ultimo anno del proprio percorso scolastico, gli insegnanti del consiglio di classe, gli educatori e le famiglie (incontri in piccoli gruppi e anche, su richiesta, individuali) per fornire informazioni sulle competenze e sul ruolo degli UCM nonché per illustrare in particolare:
  - le procedure previste dalla normativa;
  - i servizi e le strutture presenti sul territorio;
  - tecniche di ricerca attiva del lavoro e stesura del Curriculum Vitae;
  - le opportunità di inserimento lavorativo, ivi comprese quelle espressamente dedicate alle persone con disabilità;
  - le opportunità di formazione professionale e di tirocinio.
- supportare la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e multidisciplinare, volti all'analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità per il rafforzamento dell'autonomia individuale, eventualmente fruibili in modo individualizzato e personalizzato, anche in modalità online, e mirati a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa;
- tenendo conto delle relazioni degli UCM con le aziende in relazione agli obblighi ex L. n. 68/1999, supportare gli Istituti Scolastici nell'organizzazione di PCTO e di tirocini formativi extracurricolari, supportandoli nell'individuazione degli ambiti settoriali più coerenti con il percorso di studi e con le specifiche situazioni di disabilità degli studenti. A tal fine, gli UCM potranno favorire la relazione e l'incontro tra le Istituzioni Scolastiche e le Associazioni/Aziende disponibili;
- mettere a disposizione dell'USR per l'Emilia-Romagna l'accesso al cruscotto di monitoraggio regionale dei tirocini extracurricolari, nonché canali informativi dedicati.

Le modalità, le durate degli interventi e i periodi dell'anno scolastico in cui saranno fruibili verranno concordate tra gli UCM e gli Istituti scolastici, per il tramite degli Uffici di Ambito Territoriale dell'USR.

### **Articolo 3 - Impegni dell'USR**

L'USR si impegna, per il tramite degli Uffici di Ambito Territoriale:

- diffondere le iniziative previste dal presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dell'Emilia-Romagna, nel rispetto delle prerogative di autonomia loro riconosciuta;
- facilitare il raccordo fra gli UCM e le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado;



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

#### **Articolo 4 - Referenti per l'attuazione del Protocollo**

L'Agenzia stabilisce che i propri Referenti per l'attuazione del Protocollo sono il Dirigente Responsabile del Servizio Politiche del Lavoro e un Dirigente Responsabile di un Servizio territoriale.

L'USR stabilisce che i propri Referenti per l'attuazione del Protocollo sono il Dirigente dell'Ufficio IV ed il Dirigente dell'Ufficio III.

I referenti definiranno modalità operative di dettaglio, ivi comprese le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

#### **Articolo 5 - Durata del Protocollo**

Il presente Protocollo ha durata di tre anni, decorre dalla data della sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato per un successivo triennio di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività.

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere congiuntamente rivisto a seguito di valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.

#### **Per l'Agenzia Regionale per il Lavoro**

Direttore  
Paolo Iannini  
*(firmato digitalmente)*

#### **Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**

Direttore Generale  
Bruno E. Di Palma  
*(firmato digitalmente)*

*Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso connesse*